



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414
www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 19 maggio 2024 - n. 29

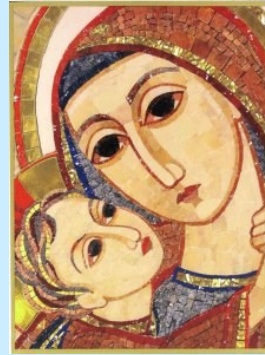
PENTECOSTE



Le resistenze allo Spirito Santo: la tentazione di addomesticarlo

“È sempre presente in noi la tentazione di fare resistenza allo Spirito Santo, perché scambussola, perché smuove, fa camminare, spinge la Chiesa ad andare avanti. Ed è sempre più facile e comodo adagiarsi nelle proprie posizioni statiche e immutate. In realtà, la Chiesa si mostra fedele allo Spirito Santo nella misura in cui non ha la pretesa di regolarlo e di addomesticarlo. E la Chiesa si mostra fedele allo Spirito Santo anche quando lascia da parte la tentazione di guardare sé stessa. E noi cristiani diventiamo autentici discepoli missionari, capaci di interpellare le coscienze, se abbandoniamo uno stile difensivo per lasciarci condurre dallo Spirito. Egli è freschezza, fantasia” che “non riempie tanto la mente

VENERDI 31 MAGGIO



CONCLUSIONE del mese mariano

ore 18.30 **S. Messa** con affidamento a Maria per la pace e i malati

ore 19.00 **Rosario** sul piazzale della chiesa

ore 19.30 **APERICENA conclusivo** su prenotazione, quota di 12 euro (Franca De Giovanni cell.338-9337545)

Dal martedì al venerdì
Ore 19 ROSARIO
sul piazzale della chiesa

di idee, ma incendia il cuore” e spinge a “un servizio di amore, un linguaggio che ciascuno è in grado di comprendere”
dall'omelia di Papa Francesco
Istanbul 2014

L'IDENTITA' della PARROCCHIA OGGI:

“Leitourghia”

Il maggior impegno di una parrocchia -parroco i parrocchiani insieme- dovrebbe allora essere proprio quello dedicato alla liturgia, in modo che essa sia davvero centrale e abbia un reale primato su tutta la vita ecclesiale. Si tratta di celebrare la liturgia con serietà e convinzione, fosse pure in un contesto di povertà e piccolezza: anche questo fa parte dello scandalo cristiano! E questo impegno deve consistere nell'annunciare la parola di Dio, nella certezza che essa è cibo per la vita cristiana. Ora, per gran parte dei cristiani il contatto con la parola di Dio con i vangeli avviene unicamente nella celebrazione eucaristica: negare loro in quel contesto l'annuncio della Parola e la sua spiegazione, o non ascoltarla da parte dei fedeli, significa ostacolare la conoscenza di Dio, unica possibilità per amare Dio e compiere la sua volontà. Pensiamo, a tale proposito, ai moniti dei profeti; se ai presbiteri va ricordata la parola del Signore per bocca di Osea: “Perisce il mio popolo per mancanza di conoscenza. Poiché tu rifiuti la conoscenza al mio popolo, io rifiuterò te come mio sacerdote!” (Os 4,6), i fedeli ricordino il richiamo di Amos: “Verranno giorni in cui manderò la fame di ascoltare la parola del Signore. Allora andranno errando per cercare la parola del Signore, ma non la troveranno”, perché quando è stata loro rivolta, l'hanno sentita senza ascoltarla (cf. Amos 8,11-12). Sì, l'impegno dell'annuncio deve corrispondere quello dell'ascolto, in modo che ci sia spazio per una conoscenza non intellettuale ma un penetrativa, amorosa, che si traduce in obbedienza puntuale, in realizzazione della Parola ricevuta: “Quanto il Signore ha detto noi lo faremo e lo ascolteremo!” (Es 24,7). Senza ascolto della parola non c'è celebrazione in verità dell'alleanza con Dio, perché la fonte da

cui scaturisce tutto nella vita cristiana è “la parola di Dio vivere eterna” (1Pietro 1,23). “La fede nasce dall'ascolto” (Rm 10,17): se la parola di Dio risuona nella parrocchia, se tale parola vivere efficace (cf Eb 4,12) è resa presente in ogni assemblea parrocchiale, allora potrà anche svilupparsi quella fede adulta e matura che, vissuta tra gli uomini e nella storia, diverrà una fede “pensata, capace di tenere insieme i vari aspetti della vita facendo unità di tutto in Cristo”. Senza tale centralità della parola di Dio nella vita parrocchiale, se cioè i cristiani non saranno continuamente evangelizzati, raggiunti dalla buona notizia della vita di Gesù Cristo -vita spesa per i fratelli e risurrezione da morte in favore di tutti gli uomini-, non esisterà neppure alcuna possibilità di evangelizzazione autentica e feconda ! Occorre qui il grande sforzo per una conversione della pastorale a ciò che è veramente essenziale, in modo da rimettere al centro della vita parrocchiale quello che, di fatto, facilmente diventa periferico. Se la liturgia ritrova centralità, allora sarà possibile riacquistare il gusto del contatto diretto e personale con la parola di Dio, si potrà addirittura giungere a realizzare ciò che Giovanni Paolo II indicava nella *Novo millennio ineunte* : “è necessario che l'ascolto della parola diventi un incontro vitale, nell'antica e sempre valida tradizione della lectio divina, che fa cogliere nel testo biblico la Parola viva che interpella, orienta plasma l'esistenza”. Ecco perché va riconosciuto come momento costitutivo della vita della parrocchia la domenica, il giorno del signore che ha al suo centro la liturgia o eucaristica. I cristiani devono tornare ad affermare con convinzione “non possiamo vivere senza l'eucaristia domenicale”, devono essere consapevoli che, se custodiscono la domenica, la domenica li costruirà anche nelle situazioni meno positive che potranno incontrare nella loro vita di testimonianza cristiana. Non è un caso che gli orientamen-

ti pastorali chiedano di recuperare la centralità della comunità umana in cui la parrocchia e della parrocchia insieme alla custodia della posta- quale autentico "culto spiritua- domenica : se si recupera l'importanza della le" (Rm12,1) sotto la sfera dell'evangelo, con creatività e parresia, per farsi servi degli uomini e non per dominarli.

(dal testo "LA PARROCCHIA" di Enzo Bianchi)

Chi desidera può condividere suggestioni, idee e riflessioni che il testo susciterà, al parroco all' indirizzo mail : frasalvogianna@gmail.com

IN CERCHIO INTORNO ALLA PAROLA

Alla presenza del parroco fr. Salvatore, martedì scorso si è concluso il cammino lungo ed appassionato del piccolo gruppo del Vangelo "Insieme intorno alla Parola".

Abbiamo atteso in preghiera la prossima Pentecoste e ci siamo poi riuniti intorno al tavolo per un momento buono di fraternità.

Ringraziamo il Signore per le tante consolazioni che ci ha donato, per la tanta misericordia che usa nei confronti delle nostre fatiche dei nostri dubbi e delle nostre incertezze e gli chiediamo di aiutarci e sostenerci nella responsabilità, che sempre più ci è chiara, di coltivare un rapporto personale con Lui e di rispondere ogni giorno al suo grande e unico comandamento: quello dell'amore... per noi e per la nostra vocazione, per l'altro e per l'Altro.

Cogliamo l'occasione per invitare chiunque voglia unirsi a questo cammino a segnalare al parroco la sua disponibilità alla ripresa degli incontri dopo l'estate.

Un abbraccio fraterno nel Signore.

Francesco e Claudio

GRAZIE di cuore a Francesco e Claudio che hanno curato con attenzione e grande impegno questo appuntamento settimanale!!!





**Uscita in Romagna
della 4 elementare
e
Processione della
Madonna di San
Luca**



**06-09 giugno
FESTASSIEME!
(presto avremo
il programma dettagliato)**




DOVE:
PARROCCHIA SAN GIUSEPPE SPOSO
VIA BELLINZONA 6, BOLOGNA

ESTATE RAGAZZI

DA LUNEDÌ 2 A VENERDÌ 13 SETTEMBRE (SABATO E DOMENICA ESCLUSI)

ETA': 6-14 ANNI
(L'ELEMENTARE DA FARE SOLO PER CHI HA UN FRATELLO PIU' GRANDE GIA' ISCRITTO)

PREZZO: 35€ A SETTIMANA + 25 A GITA

ISCRIZIONI AI RECAPITI TELEFONICI E ALLE EMAIL SOTTO INDICATE. A SETTEMBRE AL MOMENTO DELL'ACCOGLIENZA (DALLE 14.30).
SARA STANZANI: 3283854214 STANZANI65@GMAIL.COM
AGNESE STOPPA: 3287531732 AGNESE.STOPPA23@GMAIL.COM
BENEDETTA BRUNETTI: 3738559333 BIBIBENNI@GMAIL.COM

PRE-ISCRIZIONI: 



**DOMENICA 26 MAGGIO
ANGOLO FRATERNO
dalle 9.00 in poi**

